



C. C. NAPOLI
Venerdì, 28 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Venerdì, 28 luglio 2017

C. C. NAPOLI

28/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Mondiali Juniores: tra i 52 convocati anche 12 campani	1
28/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Il Settebello si consola: è in finale per il 5° posto	2
28/07/2017 Il Mattino Pagina 21	
Pellegrini fuori dai 100, ma è già «newlife»	3
28/07/2017 Il Roma Pagina 21	
Pellegrini respinta dai 100 Eliminata in semifinale	5
28/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38-39	
Giunta: «Federica è imprevedibile Quell' addio mi ha lasciato...	6
28/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38-39	
IL MONDO IN PIEDI PER FEDE	8
28/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
Batterie degli 800 torna Quadarella Detti in staffetta	10
28/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	
Giunta: «La base c'è Farà grandi cose anche nello...	12
28/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	
I fratelli Craciun, mamma Nina e il sogno olimpico	14
28/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	
"I 100 stile libero? Sereni e leggeri come la mia vita"	16
27/07/2017 gazzetta.it	
Pallanuoto, Mondiali: Italia-Australia 8-4. Per il 5° posto c'...	18



CANOTTAGGIO

Mondiali Juniores: tra i 52 convocati anche 12 campani

NAPOLI. Neanche il tempo di archiviare i trionfali Campionati Mondiali Under 23 di Plovdiv, che hanno regalato la medaglia d'oro a ben sei atleti campani, che alle porte bussa un'altra manifestazione iridata giovanile, quella juniores, in programma dal 30 luglio al 7 agosto a Trakai, in Lituania. A tal proposito, ieri il Direttore Tecnico Francesco Cattaneo e il capo allenatore Valter Molea hanno diramato le convocazioni e tra i 52 atleti che rappresenteranno l'Italia in Lituania è ancora più che ragguardevole la "fetta" che spetta alla Campania, con ben dodici atleti al via.

Si tratta di Mario Cella e Gennaro Di Muro della Canottieri Napoli (per i quali il presidente Achille Ventura e il consigliere al Canottaggio Deosderio Litterio hanno espresso grande soddisfazione); di Andrea Alfano, Danilo Amalfitano, Raffaele Serio e Gennaro Zenna del Rycc Savoia; dello stabiese Antonio Schettino dell'Aniene; di Gaia Colasante della Canottieri Irno Salerno; di Leonardo Apuzzo, Aniello Di Ruocco e Aniello Sabbatino del CN Stabia; di Nunzio Di Colandrea dell'Illa Bagnoli. La speranza è che Trakai sia generosa quanto Plovdiv.

22 ROMA
SPORT

28 luglio 2017
www.roma.net

BASKET L'ultimo arrivato tra i partenopei è entusiasmato: «Indossare questa maglia per me non ha prezzo. Sono sicuro che la onoreremo al meglio»

Mascolo: «Napoli darà filo da torcere a tutti»

di Pino Ranno

NAPOLI. In casa Carlo Napoli Biletti, in attesa di compiere il tour con un 4/5 per sostituire Virgile e poi qualche giorno per allungare le stagioni, si sono da registrare le prime dichiarazioni ufficiali dell'ultimo nuovo acquisto, il play ambrosiano Mascolo: «Questa è una grande stagione. Averlo tantissimo entusiasmo e credo che una squadra giovane e con tanta voglia di emergere come la nostra possa dare del filo da torcere a tutte le avversarie, senza eccezioni. Inoltre, per un ragazzo di Castellammare come me, ha un suo valore aggiunto. Sono felice di essere qui». Il play ambrosiano è stato proprio il Pallacanestro, poter giocare in quel campo, indossando i colori azzurri, non ha prezzo. Napoli è casa mia, non esiste città più bella. Questa maglia merita di essere onorata e sono sicuro che ci riusciremo». Anche così Francesco Ponticchio ha detto la sua sul nuovo arrivo: «L'approdo a Napoli di Mascolo ci consente di avere un equilibrio nel reparto dei piccoli. È un giocatore giovane ma ha già maturato esperienza importante a Torino, ed in A2 ad Agrigento, Latina e Siena. Le sue caratteristiche sono perfettamente complementari a quelle di Maglio e Carter. Averlo è un modo di riproporre, in attacco come in difesa, un basket in cui l'aggressività e l'intensità siano salite. Mascolo, nato e cresciuto a Castellammare di Stabia - ha aggiunto il tecnico - amplificherà il numero di giocatori campani in rosa. È una scelta precisa, finalizzata ad esaltare il legame con il territorio ed il pubblico».

Ma è bene sottolineare che Mascolo, esattamente come Maglio e Ponticchio, sta stato scelto innanzitutto per le sue spiccate qualità tecniche ed umane. Il mercato contrattato dalla Grivosa Scariati, invece, si chiude col botto, con l'ingaggio della garanzia di colori e razionalità mantenute, Anthony Miles. Nato il 12/12/1989 a New Orleans in Louisiana, per 185 cm di altezza e 75 kg di peso, Miles nella scorsa stagione ha giocato con il Polpharma Stangari (Golan) (serie A polacca), allenando il tempo con circa 15,5 punti di media ed una percentuale di quasi 39% di realizzazione da tre punti: numeri che gli sono valsi l'interessamento di numerosi club europei ed italiani in particolare, tra i quali l'apertista Scariati, con cui ha firmato un accordo annuale.

FORMULA 1
GP di Ungheria oggi le prove libere

BUDAPEST. Inizia oggi il week-end del Gran Premio di Ungheria di Formula 1, l'ultimo prima della pausa estiva. Si parte con le due sessioni di prove libere odierne (ore 11 e ore 14, diretta Sky e RaiSport), poi domani (prove ufficiali) e domenica (gara) si farà sul serio. «La nostra maglietta è quasi da dieci anni», ha detto un Vettel. «Siamo la squadra che è migliorata di più». Da scendere vogliono vincere.

TENIS
Gstaad, Lorenzi ko Foggioli vola ai quarti

OSTIA LATA. Una vittoria e una sconfitta ieri a Gstaad per i tennisti italiani negli ottavi di finale: code Paolo Lorenzi, sconfitto (7-6, 3-6, 4-6) dal texano Galbis, passa invece Fabio Foggioli (1-6, 6-4, 6-3) contro lo slovacco Gombos. Oggi, nei quarti, Foggioli sffidera proprio Galbis.

NUOTO - MONDIALI
Pellegri respinta dai 100

BUDAPEST. I suoi propositi sono quelli di fare la sua gara di fine carriera, ma per il 100 stile libero sembrano respingere la Pellegri: un giorno dopo il trionfo iridato nel 200, la "Diva" esce infatti nelle semifinali del 100, mancando 57/100 al minuto e 54/26 di penultima. Per la finale serve 57/20.

PESSISTICA Donne seconde e uomini terzi al PalaGaleati
Campania due volte sul podio nel quadrangolare di Lanuvio

JUDO JUNIORES Si gareggia domani e domenica
Il gruppo delle Fiamme Azzurre alla European Cup di Berlino

NAPOLI. Si è disputato al PalaGaleati di Lanuvio, organizzato dal Comitato Regionale Lazio Fipe, presidente Massimo Grassi, un incontro di politica olimpica maschile e femminile con la partecipazione di Sardegna, Lazio, Campania e Liguria. Il primo Trofeo è stato vinto dalla Sardegna, secondo posto per la Campania femminile (Gemma Iorillo, Giulia Di Rubbo, Francesca Di Cristofano, Maria Teresa Ricci) e terzo per la Campania maschile (Francesco Pio Piro, Flavio Rodolfo, Francesco Tedesco, Pasquale Ricci). Davide Ponticchio (secondo a destra nella foto), presidente del Comitato Regionale Campania Fipe, soddisfatto per il risultato ottenuto, ha ringraziato gli organizzatori e, soprattutto, il direttore tecnico regionale Antonio Di Rubbo per la riuscita della manifestazione che si augura entri a far parte del calendario delle gare ufficiali della Federazione Pesticistica italiana che ha visto nel vicepresidente Massimo Grassi l'impeccabile ideatore.

ANSA FINE

NAPOLI. Alle European Cup Junior MFF, che si disputa a Berlino domani e domenica, occhio puntato sui giovani campioni del "Gruppo Giovani Fiamme Azzurre" (nella foto). Un gruppo di ragazzi molto speciale, atleti che nel tempo si impegnano con grande professionalità. La loro forza è quella di combattere con intelligenza, tecnica e classe agonistica, nonostante la giovane età, sapendo soffrire nei momenti difficili del combattimento, senza mollare mai. Il loro successo giovanile è dovuto alla bravura del tecnico Giovanni Alberto delle Fiamme Azzurre. E poi i nomi di alcuni atleti, già volte medagliati ai campionati italiani, che saranno in gara a Berlino: Diego Riva (kg 60); Carlo Frattelli (kg 60); Vittorio Mancuso (kg 70); Gada Bortolieri (kg 60); Nicolo' Di Iorio (kg 73). Quest'ultimo, in particolare, è vice campionessa Europea Cadetti 2016 e figlia di Giovanni Tortora che, negli anni passati, ha contribuito, con i suoi consigli, arricchendo la pagella della storia del judo italiano, internazionale e napoletano. Una squadra dalla quale si si attende davvero molto, anche se il confronto con le maggiori potenze europee si presenta impegnativo.

CANOTTAGGIO
Mondiali Juniores: tra i 52 convocati anche 12 campani

di Pino Ranno

NAPOLI. Neanche il tempo di archiviare i trionfali Campionati Mondiali Under 23 di Plovdiv, che hanno regalato la medaglia d'oro a ben sei atleti campani, che alle porte bussa un'altra manifestazione iridata giovanile, quella juniores, in programma dal 30 luglio al 7 agosto a Trakai, in Lituania. A tal proposito, ieri il Direttore Tecnico Francesco Cattaneo e il capo allenatore Valter Molea hanno diramato le convocazioni e tra i 52 atleti che rappresenteranno l'Italia in Lituania è ancora più che ragguardevole la "fetta" che spetta alla Campania, con ben dodici atleti al via. Si tratta di Mario Cella e Gennaro Di Muro della Canottieri Napoli (per i quali il presidente Achille Ventura e il consigliere al Canottaggio Deosderio Litterio hanno espresso grande soddisfazione); di Andrea Alfano, Danilo Amalfitano, Raffaele Serio e Gennaro Zenna del Rycc Savoia; dello stabiese Antonio Schettino dell'Aniene; di Gaia Colasante della Canottieri Irno Salerno; di Leonardo Apuzzo, Aniello Di Ruocco e Aniello Sabbatino del CN Stabia; di Nunzio Di Colandrea dell'Illa Bagnoli. La speranza è che Trakai sia generosa quanto Plovdiv.



PALLANUOTO - MONDIALI Battuta l' Australia. Oggi ultima gara del Setterosa

Il Settebello si consola: è in finale per il 5° posto

4 8 (2-4, 2-2, 0-0, 0-2) AUSTRALIA: Slade, Putt, G.

Ford, Kayes 1, Power, Edwards, Gilchrist 1, Younger, A. Ford, Fannon, Hollis 2, Brooks, Hrysanthos.

All. E. Fatovic.

ITALIA: Tempesti, F. Di Fulvio 2, N. Gitto 1, Figlioli 2 (1 rig.), N.

Presciutti 1, Mirarchi, Nora, Fondelli, Renzuto, Bodegas 1, Aicardi 1, Bertoli, Volarevic. All. Campagna.

ARBITRI: Molnar (Hun) e Putnikovic (Srb).

NOTE: superiorità numeriche: Australia 0/7, Italia 3/10. Rigori: Italia 1/1. Espulso per gioco violento Hollis nel quarto tempo.

BUDAPEST. Il Settebello di San dro Campagna (nella foto) si mette alle spalle la delusione per l'eliminazione ai quarti di finale del Mondiale, supera nettamente l' Australia (8-4) e raggiunge almeno la finale per il quinto posto, dove domani troverà il Montenegro. Partenza lenta per gli azzurri, che vanno sotto 2-0 per le reti a uomini pari di Hollis e Gilchrist. Gitto prima e Nicholas Presciutti poi, però, rimettono presto le cose a posto, con il primo quarto che si chiude con il primo allungo dei nostri (4-2) grazie alle altre reti di Bodegas e Figlioli. L' Italia però non scappa e nel secondo quarto per due volte l' Australia torna a -1, ma Di Fulvio e un rigore di Figlioli valgono il 6-4 di metà gara. Nel terzo quarto Campagna inserisce Tempesti, con il portiere azzurro che non subirà neanche un gol: il terzo quarto è chiuso in bianco, perché neanche gli azzurri riescono ad andare in gol, ma nell' ultimo parziale finalmente arriva l' allungo del Settebello, con Aicardi e Di Fulvio che definiscono il 8-4.

OGGI IL SETTEROSA - Oggi tocca invece al Setterosa di Fabio Conti (e del suo vice Paolo Zizza): le azzurre sfideranno le padrone di casa dell' Ungheria (ore 13.30) per la finale per il quinto posto. In serata (ore 20.30) la finale per l' oro tra Usa e Spagna.

SPORT

BASKET L'ultimo arrivato tra i portieri è entusiasta: «Indossare questa maglia per me non ha prezzo. Sono sicuro che la onorerò al meglio»

Mascolo: «Napoli darà filo da torcere a tutti»

di Paolo Bianchi

NAPOLI. In casa Carrè Napoli Ribaldini, in attesa di completare il roster con un 4/5 per sostituire Vignje e poi qualche giovane per allungare le rotazioni, ci sono da registrare le prime dichiarazioni ufficiali dell'ultimo nuovo acquisto, il play subisce Ibrano Mascolo: «Sarà una grande stagione. Avverto tantissimo entusiasmo e credo che una squadra giovane e con tanta voglia di emergere come la nostra possa dare del filo da torcere a tutte le avversarie, senza eccezioni. Inoltre, per un ragazzo di Castellammare come me, che ha visto le sue prime partite di Serie A proprio al PalaBarbuto, poter giocare in quel campo, indossando i colori azzurri, non ha prezzo. Napoli è cosa mia, non esiste città più bella. Questa maglia merita di essere onorata e sono sicuro che ci riusciremo». Anche così: Francesco Ponticillo ha dato la sua saluto nuovo arrivo, all'appello a Napoli di Mascolo ci consente di avere un'equilibrato reparto dei piccoli. È un giocatore giovane che ha già



Ibrano Mascolo

mutamento esplicito importante a Torino, ed in A2 ad Agrigento, Latina e Siena. Le sue caratteristiche sono completamente complementari a quelle di Maggiorani e Carter. Averemo modo di esprimerle, in attacco come in difesa, un basket in cui l'aggressività è l'interesse stesso esaltato. Mascolo, nato e cresciuto a Castellammare di Stabia - ha aggiunto il tecnico - amplifichi il numero di giocatori campari in rosa. È una scelta precisa, finalizzata ad esaltare il legame con il territorio al più profondo.

Ma è bene sottolineare che Mascolo, esattamente come Maggiorani e Montemurro, ha stato scelto innanzitutto per le sue ottime qualità tecniche ed umane. Il mercato internazionale della Giovani Scaldasole, invece, si chiude col botto, con l'ingaggio della guardia di colore e naturalizzato montenegrino, Anthony Miles. Nato il 15/12/1989 a New Orleans in Louisiana, per 185 cm di altezza e 79 kg di peso, Miles nella scorsa stagione ha giocato con il Polytarum Stangej (Gorizia) e ha segnato 15,5 punti di media ed una percentuale di quasi 39% di realizzazione da tre punti mentre che gli sono valsi l'interessamento di numerosi club europei ed italiani in particolare, tra i quali l'aperta Scaldasole, con cui ha firmato un accordo annuale.

FORMULA 1

GP di Ungheria oggi le prove libere

BUDAPEST. Inizio oggi del week-end del Gran Premio di Ungheria di Formula 1, l'ultimo prima della pausa estiva. Si partecipa con le due sessioni di prove libere odierne (ore 11 e ore 14, durata 30 e 45 minuti), poi domani (prove ufficiali) e domenica (gara) si farà sul serio. A una teoria, magari è quasi da dieci anni - ha detto ieri Vettel - siamo la squadra che è migliorata di più. Il sicuro vogliamo vincere.

TENNIS

Gstaad, Lorenzi ko Fognioli via ai quarti

GSTAAD. Una vittoria e una sconfitta ieri a Gstaad per i tennis italiani negli ottavi di finale: vede Paolo Lorenzi, sconfitto (7-6, 3-6, 6-4) dal lettone Galbis, passa invece Fabio Fognoli (1-6, 6-4, 6-3) contro lo slovacco Gombos. Oggi, nei quarti, Fognoli sfiderà proprio Galbis.

NUOTO - MONDIALI

Pelagiri respira dai 100 Eliminata in semifinale

BUDAPEST. I suoi progetti sono quelli di farne la sua gara di fine carriera, ma per ora il 100 stile libero sembrava respingere la Pelagiri: in un giro dopo il terzo posto nel 200, la "Diva" esce infatti nelle semifinali del 100, mancando 57/102 metri a 54"76 di penalità. Per la finale sopravvive 52"0.

CANTAGGIO

MONDIALI Juniores: tra i 52 convocati anche 12 campani



NAPOLI. Nasce il tempo di attivarsi i mondiali Campionati Mondiali Under 21 di Plovdiv, che hanno regalato la medaglia d'oro a sei atleti campani, che alle porte borse un'altra manifestazione iridata giovanile, quella juniores, in programma dal 30 luglio al 7 agosto a Trakia, in Lituania. A tal proposito, ieri il Direttore Tecnico Francesco Cimano e il capitolano Valter Molica hanno diramato le convocazioni a 52 atleti che rappresentano l'Italia in Lituania e ancora più che ragguardevole la "fetta" che spetta alla Campania, con ben dodici atleti al via. Si tratta di Mario Cella e Gianroberto Di Marco della Cantieristica Napoli (per i quali il presidente Achille Ventura e il consigliere al Cantagigio Domenico Litterio hanno espresso grande soddisfazione), di Andrea Allario, Danilo Cinquini, Raffaele Sisto e Gianroberto Zetta del Rivoce Sarnano, della stabbese Antonio Schettino dell'Aniene, di Giulia Colaninno della Cantieristica, di Immo Salerno, di Francesco Aguzzo, Aniello Di Rocco e Aniello Sabbatino del CN Stabia, di Nunzio Di Colandrea dell'Uva Ragusa. La speranza è che Tinkal sia generosa quanto Plovdiv.

PALLANUOTO - MONDIALI

Battuta l'Australia. Oggi ultima gara del Setterosa

Il Settebello si consola: è in finale per il 5° posto

AUSTRALIA	4
ITALIA	8



(2-4, 2-2, 0-0, 0-2)
AUSTRALIA: Slade, Putt, G. Ford, Kayes 1, Power, Edwards, Gilchrist 1, Younger, A. Ford, Fannon, Hollis 2, Brooks, Hrysanthos All. E. Fatovic.
ITALIA: Tempesti, F. Di Fulvio 2, N. Gitto 1, Figlioli 2 (1 rig.), N. Presciutti 1, Mirarchi, Nora, Fondelli, Renzuto, Bodegas 1, Aicardi 1, Bertoli, Volarevic. All. Campagna.
ARBITRI: Molnar (Hun) e Putnikovic (Srb).
NOTE: superiorità numeriche: Australia 0/7, Italia 3/10. Rigori: Italia 1/1. Espulso per gioco violento Hollis nel quarto tempo.

BUDAPEST.

Il Settebello di Sandro Campagna (nella foto) si mette alle spalle la delusione per l'eliminazione ai quarti di finale del Mondiale, supera nettamente l'Australia (8-4) e raggiunge almeno la finale per il quinto posto, dove domani troverà il Montenegro. Partenza lenta per gli azzurri, che vanno sotto 2-0 per le reti a uomini pari di Hollis e Gilchrist. Gitto prima e Nicholas Presciutti poi, però, rimettono presto le cose a posto, con il primo quarto che si chiude con il primo allungo dei nostri (4-2) grazie alle altre reti di Bodegas e Figlioli. L' Italia però non scappa e nel secondo quarto per due volte l' Australia torna a -1, ma Di Fulvio e un rigore di Figlioli valgono il 6-4 di metà gara. Nel terzo quarto Campagna inserisce Tempesti, con il portiere azzurro che non subirà neanche un gol: il terzo quarto è chiuso in bianco, perché neanche gli azzurri riescono ad andare in gol, ma nell' ultimo parziale finalmente arriva l' allungo del Settebello, con Aicardi e Di Fulvio che definiscono il 8-4.

OGGI IL SETTEROSA

Oggi tocca invece al Setterosa di Fabio Conti (e del suo vice Paolo Zizza): le azzurre sfideranno le padrone di casa dell' Ungheria (ore 13.30) per la finale per il quinto posto. In serata (ore 20.30) la finale per l' oro tra Usa e Spagna.

PESISTICA

Donne seconde e uomini terzi al PalaGalletti

Campania due volte sul podio nel quadrangolare di Lanuvio

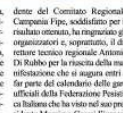


NAPOLI. Si è disputato al PalaGalletti di Lanuvio, organizzato dal Comitato Regionale Lazio Fipe, presidente Massimo Grassi, un incontro di ginnastica olimpica maschile e femminile con la partecipazione di Saragagna, Lazio, Campania e Liguria. Il primo Trofeo è stato vinto dalla Sardegna, secondo posto per la Campania femminile (Germana Kerilla, Giulia Di Rubbo, Francesca De Cristofano, Maria Teresa Rizzo) e terzo per la Campania maschile (Francesco Pio Pivano, Flavio Roma, Francesco Tedesco, Pasquale Ricci). Davide Pontoniere (secondo a destra nella foto), preside

JUDO JUNIORS

Si gareggia domani e domenica

Il gruppo delle Fiamme Azzurre alla European Cup di Berlino



NAPOLI. Alle European Cup Junior 2017, che si disputerà a Berlino domani e domenica, il gruppo delle Fiamme Azzurre. Ecco i nomi di alcuni atleti, più volte medaglisti ai campionati italiani, che saranno in gara a Berlino: Diego Riza (fig. 49); Carlo Fonticoli (fig. 49); Antonio Maresca (fig. 49); Carlo Rindiger (fig. 48); Nicolo' Di Tanno (fig. 75). Quest'ultimo, in particolare, è vice campionessa European Cup 2016 e figlia di Giovanna Terzera che, negli anni passati, ha conquistato, con i suoi successi, arricchendo le pagine della storia del judo italiano, internazionale e mondiale. Una squadra dalla quale ci si attende davvero molto, anche se il confronto con le maggiori potenze europee si presenta impegnativo.



Nuoto La fuoriclasse veneta dopo la strepitosa vittoria ai Mondiali nei 200 stile libero ha detto addio alla competizione della quale è regina

Pellegrini fuori dai 100, ma è già «newlife»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

Budapest. Felice di aver chiuso «da padrona di casa» la sua storia di amore e odio con i 200 stile, adesso il mondo anche fuori dall'acqua è decisamente più leggero.

«Mynewlife» è lo slogan-mantra che segue il giorno dei giorni, e Federica Pellegrini è tornata nella vasca della Duna Arena di Budapest, che l'ha consacrata grandissima, con il sorriso sulle labbra. Lo stesso che mostra anche quando capisce che non nuoterà la finale dei 100 stile, la distanza che ora ha eletto a sua, da qui ai Giochi di Tokyo: ma non era certo sullo sprint che aveva un conto in sospeso e così l'eliminazione in semifinale non brucia. «Mi sono divertita, ora penso alle staffette» dice la campionessa di Spinea.

Ma «va benissimo così -ripetete- ero già contenta perché sapevo di aver dato tutto quello che avevo nella mia gara. Ci ho provato. Ora penso a qualche staffetta, vediamo quale. Mi resta qualche staffetta, non so ancora quale». Nella mente ancora scorrono le immagini di quella rimonta mozzafiato che l'ha portata ancora sul tetto del mondo, per la terza volta sui 200, alla soglia dei 29 anni: «È tutto indescrivibile, non ci sono parole: ho pregato il Signore perché mi desse la possibilità di avere un'altra chance.

Non è facile, scendere in acqua sentendo che non hai tutte le carte in regola per giocartela è una sofferenza che solo un atleta può capire! Le mie preghiere sono state ascoltate e, per poche volte nella mia vita, ho avuto la sensazione di essere ad ogni passo, in questi giorni, al posto giusto nel momento giusto».

Come non era avvenuto a Rio, e in qualche altra occasione: Federica non voleva lacrime, ma un ricordo bello, nitido, con un'inquadratura centrata che chiudesse il cerchio della sua carriera senza fine.

Adesso che è tornata a guardare il mondo dall'alto l'orizzonte non fa paura, non mette altre barriere da superare: e anche questi 100 («diventeranno al mia gara, voglio prepararli al meglio») ribadisce la campionessa) non le toglieranno il sonno. Il mondo di Federica sarà ancora fatto di acqua, ma ci sarà altro: gli allenamenti saranno meno stressanti, gli obiettivi decisamente più soft. E allora per la Divina si spalancheranno nuove avventure: al cinema non pare interessata, è la moda a cui invece guarda con crescente empatia. La regina del nuoto azzurro non ha mai nascosto la sua passione per abiti, e

Nuoto La fuoriclasse veneta dopo la strepitosa vittoria ai Mondiali nei 200 stile libero ha detto addio alla competizione della quale è regina Pellegrini fuori dai 100, ma è già «newlife»



Da oltre 10 anni l'intenso rapporto della Divina con la città
Sponsor, amici e pizza fritte
ecco la Napoli di Federica



La storia

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»

La campionessa non è delusa «Fa niente, mi sono divertita Ora penso alle staffette»



soprattutto scarpe.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Repetto



NUOTO - MONDIALI

Pellegrini respinta dai 100 Eliminata in semifinale

BUDAPEST. I suoi propositi sono quelli di farne la sua gara di fine carriera, ma per ora i 100 stile libero sembrano respingere la Pellegrini: un giorno dopo il trionfo iridato nei 200, la "Divina" esce infatti nelle semifinali dei 100, nuotando 53"92 al mattino e 54"26 di pomeriggio. Per la finale serviva 53"20.

22 ROMA SPORT

BASKET L'ultimo arrivato tra i partenopei è entusiasta: «Indossare questa maglia per me non ha prezzo. Sono sicuro che la onorerò al meglio»

Mascolo: «Napoli darà filo da torcere a tutti»

di Paolo Bianchi



Bruno Mascolo

NAPOLI. In casa Carlo Napoli (Bisoli), in attesa di completare il roster con un 45° per sostituirlo Vianigri e poi qualche giovane per allargare le rotazioni, ci sono da registrare le prime dichiarazioni ufficiali dell'ultimo nuovo acquisto, il play subacqueo Bruno Mascolo: «Sarà una grande stagione. Avverto tantissimo entusiasmo e credo che una squadra giovane e con tutta questa voglia di emergere come la nostra possa dare del filo da torcere a tutte le avversarie, senza eccezioni. Inoltre, per un ragazzo di Castellammare come me, che ha visto le sue prime partite di Serie A proprio al PalaBarbuto, poter giocare in quel campo, indossando i colori azzurri, non ha prezzo. Napoli è cosa mia, non esiste città più bella. Questa maglia merita di essere onorata e sono sicuro che ci riusciremo». Anche così? Francesco Ponticillo ha detto la sua sul nuovo arrivo: «L'appello a Napoli di Mascolo ci consente di avere equilibrio nel reparto dei piccoli. È un giocatore giovane ma che ha già

Ma è bene sottolineare che Mascolo, esattamente come Maggio e Mastromanni, sta stato scelto innanzitutto per le sue ottime qualità tecniche ed umane.

Il mercato internazionale della Giuglietta Scafati, invece, si chiude col botto, con l'ingaggio della guardia di colore e naturalizzata statunitense, Anthony Miles. Nato il 15/12/1989 a New Orleans in Louisiana, per 185 cm di altezza e 79 kg di peso. Miles nella scorsa stagione ha giocato con il Philadelphia Spangol (Golan) (serie A polacca), sfiorando il record con circa 15,5 punti di media ed una percentuale di quasi 39% di realizzazione da tre punti: numeri che gli sono valsi l'interessamento di numerosi club europei ed italiani in particolare, tra i quali l'apartista Scafati, con cui ha firmato un accordo annuale.

FORMULA 1

GP di Ungheria oggi le prove libere

BUDAPEST. Inizio oggi del week-end del Gran Premio di Ungheria di Formula 1, l'ultimo prima della pausa estiva. Si parte con le due sessioni di prove libere odierne (ore 11 e ore 14, durata 30 e 45 minuti), poi domani (prove ufficiali) e domenica (gara) si farà sul serio. A testa stagionale è quasi da dieci - ha detto ieri Vettel - Siamo la squadra che è migliorata di più. Da sicuro vogliamo vincere.

TENIS

Gstaad, Lorenzi ko Foggnini vola ai quarti

GSTAAD. Una vittoria e una sconfitta ieri a Gstaad per i tennisti italiani negli ottavi di finale: vede Paolo Lorenzi, sconfitto (7-6, 3-6, 6-4) dal lettone Galbis, passa invece Fabio Foggnini (1-6, 6-7, 6-3) contro lo slovacco Gombos. Oggi, nei quarti, Foggnini sfiderà proprio Galbis.

NUOTO - MONDIALI

Pellegrini respinta dai 100 Eliminata in semifinale

BUDAPEST. I suoi propositi sono quelli di farne la sua gara di fine carriera, ma per ora i 100 stile libero sembrano respingere la Pellegrini: un giorno dopo il trionfo iridato nei 200, la "Divina" esce infatti nelle semifinali dei 100, nuotando 53'92 al mattino e 54'26 di pomeriggio. Per la finale serviva 53'20.

CANOTTAGGIO

Mondiali Juniores: tra i 52 convocati anche 12 campani



NAPOLI. Nasce il tempo di archiviare i mondiali Campionati Mondiali Under 23 di Plovdiv, che hanno regalato la medaglia d'oro a sei atleti campani, che alle porte borse d'altissima manifestazione iridato giovani, quella giovane, in programma dal 30 luglio al 7 agosto a Trakia, in Bulgaria. A tal proposito, ieri il Direttore Tecnico Francesco Cimano e il capopallanuoto Valter Nobile hanno diramato le convocazioni e ma i 52 atleti che rappresentano l'Italia in Ungheria è ancora più che ragguardevole la "fetta" che spetta alla Campania, con ben dodici atleti al via. Si tratta di Mario Cella e Giancarlo Di Muro della Canottieri Napoli (per i quali il presidente Achille Ventura e il consigliere al Canottaggio Domenico Litterio hanno espresso grande soddisfazione), di Andrea Allano, Danilo Amalfitano, Raffaele Sisto e Giancarlo Zenna del Rivo Savino, dello stabilisce Antonio Schettino dell'Antico, di Giulia Colaninno della Canottieri Iro Salerno, di Leonardo Aguzzo, Aniello Di Rocco e Aniello Salbitano del CN Stabia, di Nunzio Di Colombara dell'Un Bagnoli. La speranza è che Tinkari sia generosa quanto a decoro nella foto, preside

PALLANUOTO - MONDIALI Battuta l'Australia. Oggi ultima gara del Settebello

Il Settebello si consola: è in finale per il 5° posto

AUSTRALIA	4
ITALIA	8

(2-4, 2-2, 0-0, 0-2)

AUSTRALIA: Shale, Platt, G. Ford, Kayes, I. Power, Edwards, Glickstein, J. Younger, A. Ford, Farnes, Hoff, B. Divolet, Hryshchuk, A. E. Fatorov.



Settebello

ITALIA: Tempesi, F. Di Fulvio, N. Gino, I. Figlioli (21 rig.), N. Preciatti, J. Minzchi, Nera, Fontelli, Romagnolo, A. Lucardi, I. Biondi, Valerovic, Alt. Campagna.

ARBITRI: Molnar (Hun) e Patilnikov (Srb).
NOTE: superiorità ungherese: Australia 0-7, Italia 3-10; Rigori: Italia 1/1. Espulso per gioco violento Hoffis nel quarto tempo.

BUDAPEST. Il Settebello di Sandro Campagna (nella foto) si batte alle spalle la delusione per l'eliminazione ai quarti di finale del Mondiale, super nettamente l'Australia (8-4) e raggiunge almeno la finale per il quinto posto, dove dovranno invece il Montenegro, Paternò lotta per gli azzurri che vanno sono 2-0 per le reti a uomini pari di Hoffa e Glickstein. Giù prima e Nicholas Preciatti poi, però, rimangono presto le cose a posto, con il primo quarto che si chiude con il primo allungo dei nostri (4-2) grazie alle altre reti di Romagnolo e Figlioli. E Italia però non scappa e nel secondo quarto per due volte l'Australia torna a-1, ma Di Fulvio e un rigore di Figlioli salvano il 6-4 di metà gara. Nel terzo quarto Campagna imbecca Tempesi, con il portiere azzurro che non subirà neanche un gol: il terzo quarto è chiuso in bianco, perché mentre gli azzurri riescono ad andare in gol, ma nell'ultimo parziale finalmente arriva l'allungo del Settebello, con Anari e Di Fulvio che definiscono il 9-4.

JUDO JUNIORES

Si gareggia domani e domenica Il gruppo delle Fiamme Azzurre alla European Cup di Berlino



NAPOLI. Alle European Cup Junior 2017, che si disputerà a Berlino domani e domenica, occhi puntati sui giovani campioni del "Gruppo Giovane Fiamme Azzurre" (nella foto). Un gruppo di ragazzi molto sportivi, atleti che sul tatami si impegnano con grande professionalità. La loro forza è quella di combattere con intelligenza, tecnica e classe agonistica, nonostante la giovane età, sapesse soffrire nei momenti difficili del combattimento, senza mollare mai. Il loro successo i giovani atleti li devono alla bravura del tecnico Giovanni Almirante delle Fiamme Azzurre. Ecco i nomi di alcuni atleti, più volte medagliati ai campionati italiani, che saranno in gara a Berlino: Diego Riva (kg 60); Carlo Fonticelli (kg 66); Antonio Maresca (kg 90); Carlo Rostigiani (kg 48); Niccolò D'Antonio (kg 57). Quest'ultima, in particolare, è vice campionessa European Cup 2016 e figlia di Giovanni Terera che, negli anni passati, ha conquistato, con i suoi successi, arricchendo il pagello della storia del judo italiano, internazionale e napoletano. Una squadra dalla quale si attende davvero molto, anche se il confronto con le maggiori potenze europee si presenta impegnativo.

PESISTICA

Donne seconde e uomini terzi al PalaGaielli Campagna due volte sul podio nel quadrangolare di Lanuvio

NAPOLI. Si è disputato al PalaGaielli di Lanuvio, organizzato dal Comitato Regionale Lazio Pipe, presidente Massimo Grassi, un incontro di pesistica olimpica maschile e femminile con la partecipazione di Sardegna, Lazio, Campania e Liguria. Il primo Trofeo è stato vinto dalla Sardegna, secondo posto per la Campania femminile (Germana Ierella, Giulia Di Rabbio, Francesca De Cristofano, Maria Teresa Rocco) e terzo per la Campania maschile (Francesco Pio Pisano, Flavio Roma, Francesco Tedesco, Pasquale Rocco). Davide Pontoniere (secondo a decoro nella foto), preside



C. C. NAPOLI

Giunta: «Federica è imprevedibile Quell' addio mi ha lasciato di stucco»

Il difficile mestiere dell' allenatore di Federica Pellegrini. Difficile per 364 giorni l' anno, poi c' è "quel giorno", quello in cui Federica ti ripaga di tutti i sacrifici, i silenzi, le incertezze, i passi indietro, i morsi sulla lingua, le grida, i mezzi sorrisi.

Quel giorno in cui Federica Pellegrini torna a guardare il mondo dall' alto e tu, Matteo Giunta, allenatore giovane e rampante a cui una campionessa di tale portata si è affidata totalmente da due anni a questa parte, urla tutta la tua gioia sulla sedia di un Palasport e ti trovi davanti a un televisore, emozionato come un bambino.

IL PERCORSO. «L' ho vista e rivista questa gara incredibile mercoledì notte, poi a un certo punto ho smesso perché mi veniva da piangere - ammette il tecnico della Divina - e comunque ho fatto tanta fatica ad addormentarmi. È stato difficile far tornare Federica sul gradino più alto del podio. Siamo partiti due anni fa e siamo passati dalla delusione di Rio ma, sia chiaro, il lavoro svolto lo scorso anno è servito tanto. A settembre siamo ripartiti.

Lei era più carica di prima e io pronto ad affiancarla in questo progetto. L' obiettivo era la medaglia ma in batteria e semifinale l' ho vista nuotare bene.

Sottovoce, senza farmi sentire, mi sono detto che forse si poteva fare qualcosa di grande, anche perché le rivali si erano tutte impegnate a fondo e lei qualche marine lo aveva. Le finali sono gare a sé: fu così a Rio, con esito negativo per noi, è stato così qui dove si sono invertite le parti. Ho capito ai 150 che si poteva fare e quando Fede ha cambiato marcia è stato uno spettacolo».

Una vittoria del genere si costruisce con i particolari e allora spunta la psicologia che segue da due anni Federica Pellegrini, Brunna Rossi, che affianca anche il Settebello ed ha aiutato la campionessa a superare la delusione di Rio e Giunta si sofferma sulla scelta di posticipare lo stage in altura, una mossa vincente.

«Nella prima parte siamo stati a Livigno dove ci hanno coccolato, poi la Sierra Nevada che è il posto giusto per chi vuole preparare una grande manifestazione. E' un posto "stile Shining", dove non ci sono distrazioni e ci si può concentrare sul lavoro e sull' allenamento. Federica è una grande professionista e ha tratto il massimo sia fisicamente che mentalmente da questa esperienza».

STUPORE. La nota dolente è la decisione della Divina di abbandonare la distanza dei 200 che l' ha

VENEDIGIA 28 LUGLIO 2017 **NUOTO** **CONDIVIDI LO SPORT - STADIO 39**
MONDIALI



La Pellegrini è conformato con il tecnico Matteo Giunta, 25 anni, durante gli allenamenti. Dopo l'euforia e le lacrime per l'oro, l'allenatore fa il punto sul presente e il futuro della Pellegrini

«LO STOP AI 200? NON È DETTO» Giunta: «Federica è imprevedibile Quell'addio mi ha lasciato di stucco»

LA FINALE DEI 100 M. MASCHILE
Gli Stati Uniti si riprendono l'oro più ambito che mancava dal 2001!
DRESSEL INATTESO VITTORIA OLD STYLE

LA QUADRANELLA OGGI NELLE BATTIERE DICI 800 SL

NUOTO - Batteria delle ore 9.30.50. 100 metri stile libero maschili. 200 metri stile libero maschili. 400 metri stile libero maschili. 800 metri stile libero maschili. 1500 metri stile libero maschili. 200 metri stile libero femminili. 400 metri stile libero femminili. 800 metri stile libero femminili. 1500 metri stile libero femminili. 100 metri stile libero mixed. 200 metri stile libero mixed. 400 metri stile libero mixed. 800 metri stile libero mixed. 1500 metri stile libero mixed.

CINA AL COMANDO CON 12 ORO
SUGLI STATI UNITI

ITALIA RESTA NEL MEDAGLIERE DI ARGENTO CON 12 ORO, 7 ARGENTO E 10 BRONZE. IN TUTTO, 3 DELLE QUALI D'ORO.

Paese	O	A	B	Tot
China	12	11	8	28
Stati Uniti	10	10	8	28
Russia	6	9	11	26
Francia	5	1	8	14
Giappone	4	2	1	7
Italia	3	3	7	14
Corea del Sud	2	3	7	12
Australia	1	5	8	14
Giamaica	1	1	3	5
Canada	1	1	3	5
Spagna	1	1	3	5
Inghilterra	1	1	2	4
Bразил	1	1	2	4
Malaysia	1	1	2	4
Russia 2	1	1	2	4
Bielorussia	1	1	2	4
Stes	0	1	1	2
Suprem	0	2	3	5
Bразил	0	2	3	5
Francia	0	1	7	8
Corea del Sud	0	1	7	8
Giappone	0	1	7	8
Stati Uniti	0	1	7	8
Stes	0	1	1	2

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

C. C. NAPOLI

resa grandissima ma Giunta sembra non essere così categorico. «Ne avevamo parlato alla vigilia del Mondiale ma, come sempre, lei è imprevedibile e quella dichiarazione ha lasciato un po' di stucco anche me - conclude il tecnico - Ne parleremo ancora perché non è così automatica l'equazione "velocità uguale a meno fatica". Io quando ho smesso di nuotare ero felice perché non avrei dovuto più soffrire in allenamento, poi sono iniziati altri tipi di sofferenza e non è detto che siano meglio. Vedremo. Di sicuro se lo sviluppo saranno i 100 il lavoro sarà diverso ma non meno pesante». Federica è avvisata...

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE

Un boato, quasi fosse entrata a bordo vasca Katinka Hosszu. Così la Duna Arena ha voluto rendere omaggio ieri a Federica Pellegrini nell'immediata vigilia della semifinale dei 100 stile che l'ha vista uscire di scena con onore, dopo aver superato il turno del mattino con 53"92. La Divina conquista tutti: sarà quel modo entusiasmante di vincere, sarà stata la gioia trascinate di fine gara, sarà che ormai è un'istituzione del nuoto mondiale e tutti, ma proprio tutti, le riconoscono il ruolo di personaggio leader.

Il giorno dopo l'incredibile, non c'è tempo per pensare al giorno prima perché Federica, percorrendo un ponte ideale verso il futuro, si mette di nuovo in gioco in quella che potrebbe diventare la sua nuova distanza. «Il boato l'ho sentito eccome - dichiara - e mi ha fatto grande piacere ma anche attraverso i social, dando un'occhiata in giro mi sono resa conto di aver superato i confini dell'Italia e di avere raccolto consensi ovunque. La gara di ieri l'ho rivista di sfuggita. Devo ancora analizzarla per bene ma solo adesso sto realizzando quello che è accaduto.

Nei 100 ho fatto quello che mi aspettavo. Al mattino ho superato il turno, poi sono scesa in acqua perché ne avevo voglia ma c'era poco da fare: la finale era un traguardo irraggiungibile».

Già, oggi. Perché domani questo potrebbe essere l'obiettivo di Fede: arrivare in finale nei 100 e giocarsela.

Non fa passi indietro rispetto alla dichiarazione shock del dopo oro. «Il 200 sono e resteranno la mia gara prediletta e ribadisco che questo è il momento giusto per mollarla. Per essere competitiva sui 100 mi servirà una preparazione diversa, più palestra meno piscina, meno lavoro sulla resistenza perché le vasche sono due invece di quattro.

Meno fatica, insomma. Con Matteo (Giunta, il suo allenatore, ndr) non ho ancora parlato del futuro. Lo faremo con calma».

Giunta, qualche ora prima, è apparso perplesso sulla scelta di Federica, pur rispettandola, come sempre ma prospettando un lavoro durissimo in caso di obiettivo 100. «Ripeto, ne parleremo con tutto lo staff. Io credo che, per essere competitivi sui 100, si debba lavorare in modo diverso e meno. Poi non mi tirerò indietro se ci sarà da offrire l'apporto alle staffette».

La Divina lancia uno sguardo indietro e realizza che la vittoria di mercoledì contro la Ledecy è quella con peso specifico maggiore della carriera. «Di avversarie ne ho viste tante e ne ho battute diverse. Di

MONDIALI
Standing ovation per la Divina, che nel nuoto mondiale ha ormai acquisito il ruolo di leader
Scherza: «Ora l'isola dei Famosi»
Valerio premiato da Lotti per il sabotaggio in mare
Schiavotto sulla sua barbona che resterà in campo
Per lui anche un ruolo di attore: «L'isola dei Famosi»
Dati, Paltrinieri e Biondini.



IL MONDO IN PIEDI PER FEDE

Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

O di Federica Pellegrini, 29 anni, fuoriclasse del nuoto mondiale, che nel 2009 ha vinto il titolo di campionessa del mondo nei 100 metri stile libero, è scesa in acqua per la semifinale dei 100 stile libero. La gara è cominciata alle 10.30. Pellegrini è in testa sin dal primo metro. Ha un ritmo sostenuto, quasi ininterrottamente, con una tecnica impeccabile. Ha un'acqua di mare perfetta. Ha una preparazione diversa, più palestra meno piscina. Ha una resistenza che le permette di tenere il passo per tutto il tempo. Ha una mente che si concentra solo sulla gara. Ha una voglia di vincere che la spinge a dare il massimo. Ha una voglia di vincere che la spinge a dare il massimo. Ha una voglia di vincere che la spinge a dare il massimo.

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

IL MONDO IN PIEDI PER FEDE
Ieri mattina un festoso boato l'ha accolta in piscina: «Bello, ho superato i confini. Però la finale dei 100 era irraggiungibile»

C. C. NAPOLI

sicuro le più forti sono Manaudou e Ledecky ma la francese l'ho battuta quando era già in fase calante mentre Ledecky è al massimo dello splendore e tenercela alle spalle è un'impresa vera».

Il suo Mondiale volge al termine ma la stagione della campionessa veneta non finisce qui. «Ora ci sono tre tappe di Coppa del Mondo, Berlino, Eindhoven e Mosca, e l'evento internazionale di Roma - conclude Poi potrei fare "L' Isola dei Famosi"».

Scoppia una risata generale. Federica è on fire.

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

La guida

Batterie degli 800 torna Quadarella Detti in staffetta

FINALI Uomini, 100 sl: 1. Dressel (Usa) 47"17 (22"31); 2. Adrian (Usa) 47"87 (22"97); 3. Metella (Fra) 47"89; 4. McEvoy (Aus) 47"89; 5. Scott (Gb) 48"11.

200 mx: 1. Kalisz (Usa) 1'55"56 (25"27, 54"46, 1'27"09); 2. Hagino (Gia) 1'56"01; 3. Sun Wang (Cina) 1'55"28; 4. Litchfield (Gb) 1'56"86; 5. Seto (Gia) 1'56"97.

Donne, 50 dorso: 1. Medeiros (Bra) 27"14; 2. Yuanhui Fu (Cina) 27"15; 3. Herasimenia (Bie) 27"23 (rec. europ. eg, prec. Samulski, Ger, del 2009 a Roma); 4. Seebohm (Aus) 27"37; 5. Baker (Usa) 27"50.

200 farfalla: 1. Belmonte (Spa) 2'05"56; 2. Hentke (Ger) 2'05"39; 3. Hosszu (Ung) 2'06"02; 4. Sehyeon An (S. Cor) 2'06"67; 5. Yufei Zhang (Cina) 2'07"06.

4x200 sl: 1. Usa 7'43"39 (L. Smith 1'55"97, Comerford 1'56"92, Margalis 1'56"48, Ledecy 1'54"02); 2. Cina 7'44"96 (Yanhan Ai 1'56"62, Zixuan Liu 1'56"34, Yuan Zhang 1'56"54, Bingjie Li 1'55"46); 3. Australia 7'48"51 (Wilson 1'57"33, McKeon 1'56"26, Ngawati 1'58"31, Titmus 1'56"61); 4. Russia 7'48"59; 5. Giappone 7'50"43.

9. ITALIA 8'02"02 (Mizzau 1'59"56, Pirozzi 1'59"58, Mascoli 2'01"68, Quadarella 2'02"00).

SEMIFINALI Uomini, 200 dorso: 1. Jiayu Xu (Cina) 1'54"79; 2. Murphy (Usa) 1'54"93; 3. Rylov (Rus) 1'54"96; 4. Kolesnikov (Rus) 1'55"15 (rec. mond. jr, prec 1'55"49 del 13-4); 5. Pebley (Usa) 1'55"20; batt.: 17. RESTIVO 1'58"37.

200 rana: 1. Chrupkov (Rus) 2'07"14; 2. Watanabe (Gia) 2'07"44; 3. Murdoch (Gb) 2'07"72; 4. Koseki (Gia) 2'07"80; 8. Fink (Usa) 2'08"80; 9. PIZZINI 2'08"95 (3° t. ital. alltime).

Donne, 100 sl: 1. Sjostrom (Sve) 52"44; 2. Manuel (Usa) 52"69; 3. Comerford (Usa) 52"85; 4. Blume (Dan) 52"99; 15. PELLEGRINI 54"26 (b. 53"92); batt. 19. DI PIETRO 54"74.

200 rana: 1. Efimova (Rus) 2'21"49; 2. Galat (Usa) 2'21"86; 3. McKeown (Aus) 2'22"10; 4. Shi Jinglin (Cina) 2'23"17; 8. King (Usa) 2'23"81.

OGGI Nuoto Ore 9.30 Batterie: 50 sl uomini (Dotto), 50 farf. donne (Di Pietro), 100 farf. uomini (Codia, Carini), 200 dorso donne (Panziera), 4x200 sl uomini (Dotto, Megli, Detti, Magnini), 800 sl donne



Giunta: «La base c'è Farà grandi cose anche nello sprint»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

L'allenatore

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

IL MEDAGLIERE

	oro	argento	bronzo	totale
USA	12	11	10	33
CINA	11	10	10	31
FRANCIA	10	10	10	30
RUSSIA	10	10	10	30
GERMANIA	10	10	10	30
ITALIA	10	10	10	30
UKRAINA	10	10	10	30
GIAPPONE	10	10	10	30
BRASILE	10	10	10	30
ALTRA	10	10	10	30

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

4 DOMANDE A...

BRUNA ROSSI
PSICOLOGA DELLO SPORT

«Ha trasformato in energia l'insuccesso dell'Olimpiade»

Francesca Carraro

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

Il tecnico della Pellegrini: «Oro di rabbia, si rimangeranno le critiche su di me»

(Quadarella). Ore 17.30, semifinali e finali: 100 sl donne (F), 200 dorso uomini (F), 200 dorso donne, 50 sl uomini, 200 rana donne (F), 100 farf.

uomini, 50 farf. donne, 200 rana uomini (F), 4x200 sl uomini (F). Tuffi Grandi altezze. Ore 12.30: 1° round 20 m donne. Ore 14: 1-2° round 27 m uomini (De Rose) TV Dirette Rai 2, Rai Sport ed Eurosport.

Il Settebello batte l' Australia e domani si giocherà il 5° posto col Montenegro.

UOMINI Semifinali: Ungheria-Grecia 7-5, Croazia-Serbia 12-11. Semifinali 5° posto: Montenegro-Russia 9-8, Italia-Australia 8-4. Domani le finali.

DONNE Oggi finali: 5° posto Ungheria-Italia (13.30), 3° posto Russia-Canada (15), 1° posto Usa-Spagna (20.30), dir.

RaiSport+HD.

Un oro finalizzato in altura tra Livigno e Sierra Nevada. Come sono stati quei giorni?

«Da film Shining, ma se sei forte di testa la montagna è il posto migliore per preparare qualcosa di importante come i Mondiali: ci si focalizza interamente su allenamenti, recuperi e riposi. Sì, ha funzionato andare in altura a ridosso».

Avevate studiato così anche il rimontone? «Le finali sono gare a sé, il fato ha voluto che si invertissero le situazioni negative di Rio, dove siamo arrivati forse con troppe aspettative dopo una grandissima stagione. Fede stavolta è stata più tranquilla, ha gestito la gara perfettamente. E' stata un' esplosione di emozioni fortissime. Ho visto la gara due volte la sera e mi sono dovuto fermare: immagini troppo forti per sopportarle. Ci ripagano di tanti sacrifici, il lavoro condotto è stato impeccabile».

Com' è il metodo Giunta su Fede?

«E' talmente esigente e critica su se stessa che non devo neanche arrabbiarmi. Lei sa che per vincere contro certi squali deve dare quel qualcosa in più: ogni giorno supera i suoi limiti».

Perciò è venuta fuori quell' ultima fantastica vasca?

«Fede si galvanizza a rimontare, se fosse rimasta al passo con la Ledecky non avrebbe vinto. Stavolta aveva qualcosa di più, quella rabbia che si portava da Rio» .

S.a.

superato le selezioni per entrare in Nazionale». Mentre la trafila di Sergiu è un po' più complicata: «Nel 2002 ho disputato gli europei juniores con la Moldavia poi dal 2006 per 3 anni ho gareggiato per la Romania. Fino al 2009 quando ho conosciuto Antonio Canone, un tecnico italiano, che ho messo in contatto con mamma e mi ha aiutato ad arrivare in questo Paese. Il primo club con cui sono stato tesserato è il Canoa Kayak Academy di Bari del presidente Pasquale Uncino».

obiettivo tokyo Oggi la vita di Sergiu, Nicolae e mamma Nina è in Italia. Il fratello maggiore, tesserato per le Fiamme Oro, vive e si allena a Sabaudia, Nicolae a Roma - dove risiede anche la mamma - dove gareggia per l' Aniene mentre papà Alexei - poliziotto in pensione - vive in Moldavia. «Ma spesso viene in Italia a trovarci. Prima degli Europei siamo stati insieme una settimana». Ora i fratelli Craciun lavorano per un grande obiettivo: «Puntiamo a Tokyo 2020 dove vogliamo regalare gioia all' Italia - racconta Sergiu -. Spero che arrivi il prima possibile la nazionalità a Nico. Non posso pensare di andare all' Olimpiade senza mio fratello. «Anche se con 10 anni di cittadinanza - conclude Nicolae - la nazionalità arriverebbe lo stesso, giusto in tempo per le Olimpiadi di Tokyo». L' Italia ha adottato i fratelli Craciun che hanno riabbracciato mamma Nina. E guardano a Tokyo.

DAVIDE ROMANI



C. C. NAPOLI

"I 100 stile libero? Sereni e leggeri come la mia vita"

L'oro del giorno dopo è come il risveglio da un magnifico sogno diventato realtà. Più la tocca e più le sembra bella, la medaglia. Più passano le ore e più Federica Pellegrini è come se tornasse sulla terra, a scoprire che tutto il resto è vita, d' ora in avanti anche nel nuoto. La lievità di un trionfo inimmaginabile è anche nell' adrenalina che scende ma pure nell' impatto duro che la gara regina le riserva in semifinale: tanto per non distrarsi troppo e sapere cosa l' attende nel prossimo futuro, e infine nell' approdo finale ai Giochi di Tokyo 2020, dove non si sa che Fede sarà. Più veloce al mattino (53"92) che in semifinale (54"26) dopo essere stata accolta con un boato neanche fosse una magiara.

DECISIONI L' impresa di Fede che batte per la prima volta nella storia l' invincibile delle piscine Katie Ledecky (ieri al 13° acuto con la 4x200 sl americana) con in crono migliore di quello dell' oro olimpico, resterà stampata nella sua straordinaria storia personale e in quella mondiale (le sue sette gemme consecutive nella stessa gara non hanno precedenti). Non ci sarà più un' altra Pellegrini così da adesso: «Lo so, vorreste vedermi tutta la vita a nuotare i 200 sl, ma dovrete abituarvi, è il momento giusto per lasciarli». Senza sapere a cosa andrà incontro: «Sto ancora gareggiando, ci sarà tempo per parlarne con calma, con Matteo». Senza sapere che allenamenti farà: «Di sicuro il lavoro sarà fatto per le due vasche e non per le 4, con carichi inferiori, sarà tutto molto diverso ma le questioni tecniche non sono state affrontate. No, non sarà come nel 2013», quando a Barcellona si presentò da dorsista e finì per girarsi e afferrare un altro argento. Senza sapere quanto potrà essere competitiva nella gara regina in cui si rivelò nel 2004, curiosissimo ritorno alle origini: «Una nuova via, gli Europei aiuteranno». Senza troppi pensieri in testa, ormai, adesso che la medaglia più ambita è nelle mani: «Ho rivisto la gara. L' impressione è notevole, vista da dentro e da fuori, è stata bellissima».

Senza più ossessioni per chiudere i conti col destino e macerarsi nel rimpianto di Rio, per la medaglia di legno trasformata in oro mondiale un anno dopo: «Spensierata e leggera, ciò che volevo fare l' ho fatto. Lo spirito verso il 2020 sarà questo: spostandomi su un' altra distanza aspettative generali si abbassano e quindi vivrò più serena, è ciò che voglio per gli ultimi anni della carriera. Per le staffette ci sarò». Senza Fede affonda al nono posto la 4x200 che due anni fa portò al miracolo del primo argento della storia, ed è ora che le giovani rifondino il quartetto: «Dipenderà più dalle altre che da me». E' il momento che Mizzau e compagnia si diano da fare, perché in questi anni Fede ha fatto troppo.

Nuoto > Mondiali a Budapest

L'INTERVENTO di GIORGIO SOMMI
UN ORGOGLIO PER TUTTI NOI
«Federa è indubbiamente una grande atleta. Da 20 anni ammiriamo la grande passione e la determinazione con la capacità di non darsi mai per vinti e di superare gli ostacoli. Ha saputo regalarci una grande emozione con una medaglia d'oro inaspettata. Rappresenta l'ottimismo che porta il nostro sport nel mondo e la sua vittoria è motivo di orgoglio per tutti noi. Brava Federica!»

Il trionfo nei 200 sl segna l'apoteosi della Pellegrini ma allo stesso tempo apre un'altra fase della carriera: «È il momento giusto»

Nuovi orizzonti di Fede
«I 100 stile libero? Sereni e leggeri come la mia vita»

LA CHIAVE
La nuova gara rimbombava meno resistenza e prima più tecnica

Intanto nel test post vittoria si ferma al 15° posto in semifinale con 54"26

LA CHIAVE
La nuova gara rimbombava meno resistenza e prima più tecnica

200 sl. Più a settembre, riproposto da luglio, nelle competizioni si è visto un tempo sotto i 57". Una Fede venisse data a ripartire a una specialità che è un momento importante. Ora il 20° è solo di routine, anche se questa è una specialità che si ripete in ogni Olimpiade e in ogni campionato del mondo. Servirà una Fede diversa dalla Fede che ha vinto la medaglia d'oro nel 2004, ma non è un vero, vero,...

«OSCA FARO DOPO I MONDIALI? MAGARI L'ISOLA DEI FANGHI»

FEDERICA PELLEGRINI
ORO NEI 200 SL

FEDERICA PELLEGRINI
ORO NEI 200 SL

«HO RIVISTO LA GARA, CENTRO DI FUORI, E SEMPRE BELLISSIMA»

FEDERICA PELLEGRINI
ORO NEI 200 SL

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 16

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

PROSPETTIVA Anche la finale nei 100 le sembra troppo: «Solo col mio record italiano di 53"18 sarei entrata nelle 8 (l'ultima è infatti l'australiana McKeon battuta nei 200, con 53"20, ndr), ma già nelle 16 va bene come punto di partenza». Fede aspetta il sipario da questi Mondiali, non andrà subito in vacanza con la famiglia dovendo girare per le vasche europee, tra Coppa del Mondo (Mosca, Berlino ed Eindhoven) e ritorno a Roma in pieno agosto, per la passerella da tricampionessa mondiale dei 200 sl. Poi a settembre, riprendendo da un'altra prospettiva e forse dopo essersi chiarita con gli affari di cuore, tornerà ad occuparsi di Fede e velocità. «Progetti fuori dall'acqua? Magari l'Isola dei Famosi....scherzo, non ho pensato a nulla, sono ancora in acqua». Il passaggio alla gara regina è un argomento che sta decollando, sta già impazzando: fa discutere come del resto le sue imprese, i suoi cambiamenti, le sue scelte.

E questo lo è, cruciale stavolta.

Non ama improvvisare, Fede: sa a cosa andrebbe incontro, se mollasse davvero. Di certo Fede velocista naturale non la è, e dunque la velocità va costruita frazione dopo frazione. Dovrà essere varato un percorso specifico già sulla prima vasca: nel 2004 aveva anche il record italiano dei 50 sl in 25"41, ma era ancora minorenni. Il suo motore, adatto alla resistenza, dovrà essere potenziato per seconde vasche da 27"2, cioè con velocità medie altissime: solo così sommando vien fuori un tempo sotto i 53". Una Fede trentenne dovrà rapportarsi a una specialità che sta mutando rapidamente. Ormai 53" è roba di routine, se solo si pensa che una Sjostrom ha appena portato il mondiale a 51"71. Ed anche la bracciata tesa col gomito alto cambierà. Servirà una Fede diversa dalla Fede d'oro: ma vale la pena provarci. E dopo un oro così, poi.

STEFANO ARCOBELLI

Pallanuoto, Mondiali: Italia-Australia 8-4. Per il 5° posto c'è il Montenegro

Gli azzurri di Campagna si aggiudicano la semifinale per le gare di consolazione. Domani si chiude il torneo femminile: Setterosa in acqua alle 13.30 contro l'Ungheria

Resta una consolazione e nulla più, ma è una consolazione che vale. Nella semifinale per il quinto posto, il Settebello doppia l'Australia: 8-4 con doppiette di Figlioli e Di Fulvio. "Non è agevole disputare partite del genere, con una piccola posta in palio, e sotto questo aspetto i ragazzi sono stati encomiabili per l'impegno profuso" osserva Sandro Campagna. Dopo un avvio in sordina (0-2), l'Italia si sveglia grazie a due prodezze di Presciutti, un anticipo a metà campo con assist a Gitto e poi un gol in superiorità numerica. Da quel momento, la squadra di Fatovic non si ritroverà più in vantaggio, nonostante qualche disattenzione azzurra che provoca gli urlacci del c.t. A metà gara, sul 6-4, tra i pali entra Tempesti al posto di Volarevic e il capitano recchese recita da protagonista assoluto: sei parate consecutive nel terzo tempo, terminato 0-0. E la porta resta inviolata pure nell'ultima frazione, quando Aicardi e Fulvio mettono il sigillo sull'8-4. Hollis viene espulso per gioco violento. Ottima la percentuale in inferiorità numerica nessun gol subito su sette occasioni concesse agli avversari. "Abbiamo sofferto la fisicità degli australiani, però in difesa la squadra mi è piaciuta molto. Ha messo in pratica quanto avevamo studiato, analizzando a fondo la partita con la Croazia". ieri e oggi - Fin qui il Settebello ha incassato appunto una sola sconfitta, quella nei quarti con la Croazia (12-9), dopo due vittorie e un pareggio nel girone preliminare e il successo negli ottavi sul Kazakistan. Italia e Australia si erano affrontate anche nella prima fase, e il 13-5 degli azzurri non era bastato per finire nella parte più morbida del tabellone (servivano 11 gol di scarto). Domani, alle 13.30, il match per il quinto posto contro il Montenegro: la squadra di Gojkovic ha piegato 9-8 la Russia con poker di Drasko Brguljan. A Kazan, nel 2015, il Settebello chiuse quarto perdendo la finalina con la Grecia. donne - Domani alle 20.30 si chiude il torneo femminile, con la finale tra i favoritissimi Stati Uniti che hanno vinto il titolo quattro volte (2003, 2007, 2009, 2015) e la Spagna tornata prepotentemente al vertice, oro nel 2013. Si contenderanno il bronzo Canada e Russia, alle 15. Il Setterosa, nella sfida per il 5° posto, giocherà contro l'Ungheria padrona di casa alle 13.30. Conti spera di recuperare Palmieri, rimasta a riposo ieri contro l'Australia a causa di una lombosciatalgia: un'

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop Seguiaci

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Pellagrini, la prova dei 100 non va: fuori dalla...
 Italia-Australia 8-4. Per il 5° posto c'è il...
 Fede: "Ho pregato per quest'occasione e sono..."

Pallanuoto, Mondiali: Italia-Australia 8-4. Per il 5° posto c'è il Montenegro

Gli azzurri di Campagna si aggiudicano la semifinale per le gare di consolazione. Domani si chiude il torneo femminile: Setterosa in acqua alle 13.30 contro l'Ungheria

27 LUGLIO 2017 - MILANO

APPROFONDIMENTI [PIÙ LETTI](#) [PIÙ COMMENTATI](#)

- La sconfitta con la Croazia
- Ottavi: ok col Kazakistan
- Campagna: "Italia, cambia la testa"
- Battuta l'Australia, ma non basta
- Setterosa già ai quarti
- Settebello pari con l'Ungheria
- Il Setterosa travolge il Brasile

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA *La Gazzetta dello Sport* **a soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO**
 La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Resta una consolazione e nulla più, ma è una consolazione che vale. Nella semifinale per il quinto posto, il Settebello doppia l'Australia: 8-4 con doppiette di Figlioli e Di Fulvio. "Non è agevole disputare partite del genere, con una piccola posta in palio, e sotto questo aspetto i ragazzi sono stati encomiabili per l'impegno profuso" osserva Sandro Campagna. Dopo un avvio in sordina (0-2), l'Italia si sveglia grazie a due prodezze di Presciutti, un anticipo a metà campo con assist a Gitto e poi un gol in superiorità numerica. Da quel momento, la squadra di Fatovic non si ritroverà più in vantaggio, nonostante qualche disattenzione azzurra che provoca gli urlacci del c.t. A metà gara, sul 6-4, tra i pali entra Tempesti al posto di Volarevic e il capitano recchese recita da protagonista assoluto: sei parate consecutive nel terzo tempo, terminato 0-0. E la porta resta inviolata pure nell'ultima frazione, quando Aicardi e Fulvio mettono il sigillo sull'8-4. Hollis viene espulso per gioco violento. Ottima la percentuale in inferiorità numerica nessun gol subito su sette occasioni concesse agli avversari. "Abbiamo sofferto la fisicità degli australiani, però in difesa la squadra mi è piaciuta molto. Ha messo in pratica



assenza pesante che aveva costretto il c.t. a schierare la sola Aiello (peraltro migliore in campo) come unico centroboia di ruolo.